

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-345 del 23/01/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/04 e s.m.i. - L.R. n. 13/2015 - DGR n. 1795/2016 - SOCIETA' AGRICOLA NUOVA COCCODI' S.R.L. - Autorizzazione integrata ambientale n. 3188 del 21/10/2015 - Allevamento intensivo di pollame (punto 6.6 lettera a) Allegato VIII, parte II, D.Lgs.152/2006 smi) in comune di Faenza, Via San Giovannino n. 20. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale n. 3188 del 21/10/2015
Proposta	n. PDET-AMB-2018-367 del 23/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventitre GENNAIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 21/04 E S.M.I. - L.R. N. 13/2015 - DGR N. 1795/2016 - **SOCIETA' AGRICOLA NUOVA COCCODI' S.R.L.** - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 3188 DEL 21/10/2015 RILASCIATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IPPC ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME (PUNTO 6.6 LETTERA A) ALL. VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS 152/2006 E SMI) NELL'INSTALLAZIONE IN COMUNE DI FAENZA, VIA SAN GIOVANNINO N. 20.

AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il gestore il gestore **Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l.**, avente sede legale in comune di Milano (MI), Via Piranesi n. 18 (P.I. 08906260966), ha presentato in data 24/11/2017 (PGRA/2017/15579 del 24/11/2017) la comunicazione di modifica, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., dell'AIA n. 3188 del 21/10/2015, rilasciata per lo svolgimento dell'attività di allevamento intensivo avicolo sito in comune di Faenza, Via San Giovannino n.20, per aggiornamento delle modalità di gestione degli effluenti zootecnici prodotti, installazione di un nuovo deposito di GPL, variazione della fonte di approvvigionamento principale per le attività aziendali, aggiornamento delle modalità di registrazione delle materie prime in ingresso;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- la Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- il Regolamento regionale 15 Dicembre 2017 n.3 emanato con Decreto di Giunta Regionale n. 209 del 15/12/2017, avente ad oggetto: "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che introduce modifiche al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il *Decreto Ministeriale n. 272 del 13/11/2014* recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi, di cui stabilisce la tempistica di presentazione esclusivamente da parte delle installazioni sottoposte ad AIA in sede statale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 recante disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare gli artt. 14 e 16 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 Ottobre 2016*, di approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 32410/2017, emerge che:

- con provvedimento n. 3188 del 21/10/2015 del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna, è stato rilasciato il Riesame, con valenza di rinnovo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, al gestore **Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l.**, avente sede legale in comune di Milano (MI), Via Piranesi n. 18 (P.I. 08906260966), per l'esercizio dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo (punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.) svolta nell'installazione in comune di Faenza, Via San Giovannino n.20;
- in data 19/05/2017 è stata effettuata presso l'installazione gestita dalla **Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l.** sita in comune di Faenza, Via San Giovannino n.20, la visita ispettiva programmata finalizzata al rispetto delle condizioni e prescrizioni definite nell'AIA n. 3188 del 21/10/2015, dalla quale è emersa la necessità di un aggiornamento di alcune informazioni, come indicato al punto 5 del Rapporto Ispettivo, trasmesso da ARPAE – Servizio Provinciale di Ravenna con nota PGRA/2017/9949 del 20/07/2017;
- in data 24/11/2017 è stata trasmessa, tramite Portale Regionale IPPC-AIA, la **comunicazione di modifica** dell'AIA n. 3188 del 21/10/2015 (acquisita al ns. PGRA/2017/15579 del 24/11/2017), ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da parte del gestore Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l..

In particolare, l'Azienda propone:

- variazione della modalità di gestione effluenti prodotti: gli effluenti allontanati dai ricoveri tramite nastri trasportatori ogni 3 giorni, vengono convogliati nel cassone del mezzo di trasporto e direttamente trasferiti agli impianti di digestione anaerobica, per cui non risulta più necessario utilizzare la concimaia sita in Comune di Lagosanto (FE);

- messa in opera di un serbatoio interrato da 1.200 litri per lo stoccaggio del GPL utilizzato per il riscaldamento della civile abitazione del custode;
- registrazione mensile, su apposito registro, di tutte le materie prime in ingresso (mangime, farmaci, ecc);
- precisazione in merito all'utilizzo di acqua da pozzo aziendale esclusivamente a scopo irriguo.
- la succitata Comunicazione si configura come modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale n. 3188 del 21/10/2015, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404;
- l'Azienda ha provveduto alla presentazione del relazioni annuali (Report), contenenti la descrizione delle attività di monitoraggio effettuate e dei relativi risultati, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte seconda, titolo III-bis;
- il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 3188 del 21/10/2015;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

VISTA la nota circolare Prot. 0022295 GAB del 27/10/2014 con cui il MATTM ha recentemente diramato primi indirizzi per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina in materia di IPPC recata dal Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 46/2014;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, i termini di conclusione del procedimento per il rilascio di AIA sono fissati pari a 60 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del presente procedimento amministrativo è l' Ing. Marcella Chiri, in qualità di Istruttore Direttivo Tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. **di considerare** le modifiche proposte dalla **Società Agricola Nuova Coccodì S.r.l.**, relative agli aggiornamenti già citati nelle premesse, come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA**;
2. **di rilasciare** al gestore **Società Agricola Nuova Coccodì S.r.l.**, avente sede legale in comune di Milano (MI), Via Piranesi n. 18 (P.I. 08906260966), **l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 3188 del 21/10/2015**, per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo (punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.) nell'installazione sita in comune di Faenza, Via San Giovannino n.20;
3. **di aggiornare** l'AIA n. 3188 del 21/10/2015 in relazione alle modifiche gestionali, come proposte dall'Azienda, e richiamate nelle premesse del presente provvedimento, come di seguito riportate:
 - a) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione A – punto A.2 “Informazioni sull'impianto e autorizzazioni sostituite”, di seguito riportato in stralcio:

“....

La pollina rimossa viene trasferita alla concimaia coperta esterna al sito per il cui utilizzo l'Azienda ha stipulato un contratto d'affitto. La concimaia utilizzata attualmente è sita in comune di Lagosanto. La pollina, una volta matura, viene ceduta a ditta terza per le attività di spandimento.

In capo alla Società restano gli adempimenti previsti dalla DGR n. 1494 del 24/10/2011 e s.m.i, in qualità di produttore di effluenti zootecnici, che prevedono la presentazione della Comunicazione degli effluenti zootecnici.

.....”

risulta essere sostituito come sotto indicato:

“....

La pollina, rimossa ogni tre giorni tramite i nastri trasportatori, viene scaricata nel cassone del mezzo dedicato e trasferita direttamente agli impianti di digestione anaerobica di produzione di biogas. Anche la lettiera viene direttamente trasportata alle ditte terze detentrici.

In capo alla Società restano gli adempimenti previsti dal Regolamento Regionale vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti, in qualità di produttore, che prevede la redazione della Comunicazione degli effluenti zootecnici, e sui eventuali aggiornamenti.

...”

- b) Quanto descritto nell’Allegato - Sezione C – al capitolo C1 “Descrizione del ciclo produttivo”, di seguito riportato in stralcio:

“...

I nastri vengono azionati manualmente almeno 1 volta/settimana e convogliano la pollina, circa il 90% di quella prodotta, in testata al capannone; da qui viene convogliata su un mezzo di trasporto che la avvia alla concimaia coperta esterna al sito. La pollina deposta a terra mescolata alla lettiera, circa il 10%, viene rimossa a fine ciclo e caricata sui mezzi per il conferimento nella concimaia.

L'impianto non dispone di una concimaia interna al sito, infatti l'Azienda ha stipulato un contratto di locazione di una concimaia coperta ove la pollina viene stoccata fino a maturazione e poi ceduta interamente a terzi per l'utilizzo agronomico. Attualmente l'Azienda si avvale di una concimaia sita in comune di Lagosanto.

...”.

risulta essere sostituito come sotto indicato:

“...

I nastri vengono azionati manualmente almeno 1 volta/settimana e convogliano la pollina, circa il 90% di quella prodotta, in testata al capannone; da qui viene convogliata su un mezzo di trasporto che la avvia agli impianti di digestione anaerobica, oppure direttamente a ditte terze detentrici. La pollina deposta a terra mescolata alla lettiera, circa il 10%, viene caricata nei nastri manualmente mediante pala, ogni 15/20 gg circa, per evitare che aumenti troppo lo spessore e le galline depositino le uova a terra. A fine ciclo, per la pulizia completa, tutta la lettiera a terra viene riposta sui nastri e scaricata direttamente nei camion per la cessione a terzi.

L'Azienda non dispone di una concimaia interna al sito. Tutti gli effluenti prodotti vengono ceduti direttamente alle ditte con cui sono in essere regolari contratti di cessione, comunicati all’Autorità competente secondo le modalità definite dal Regolamento Regionale vigente in materia.

...”.

- c) Quanto descritto nell’Allegato - Sezione C – al capitolo C2, punto g) “Effluenti zootecnici”, di seguito riportato in stralcio:

“...

A fine ciclo, una volta svuotato il capannone tramite pala meccanica, vengono effettuate le operazioni di spazzamento per la raccolta dei residui di polvere e pollina che vengono poi caricate sul camion per il trasferimento dell’effluente in concimaia.

La concimaia è coperta ed esterna al sito. L'Azienda ha stipulato un contratto di locazione per l'utilizzo di una concimaia sita in comune di Lagosanto. La pollina prodotta viene stoccata in essa ai fini della maturazione e poi ceduta a terzi per lo spandimento.

...”

risulta essere sostituito come sotto indicato:

“...

Tutta la pollina prodotta viene direttamente caricata sul mezzo di trasporto, e trasferita alle ditte detentrici. Principalmente l’effluente viene ceduto ad impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas. L'Azienda può effettuare la cessione a terzi sia ad impianti biogas, sia ai fini agronomici, in virtù di contratti debitamente stipulati e preventivamente comunicati all’Autorità competente, secondo le modalità definite dal Regolamento Regionale vigente in materia.

...”

d) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – al capitolo C3 “Valutazione integrata dell'inquinamento e posizionamento dell'impianto rispetto alle MTD” di seguito riportato:

Riduzione delle emissioni dallo stoccaggio (palabile)	
Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione	Applicata. La concimaia è coperta ed esterna al sito

risulta essere sostituito come sotto indicato:

Riduzione delle emissioni dallo stoccaggio (palabile)	
Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione	Non Applicabile. Non sono presenti stoccaggi aziendali per gli effluenti prodotti

e) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione D – al capitolo D2.6 “Emissioni nel suolo”, di seguito riportato in stralcio:

“...

- per lo stoccaggio dei materiali palabili l'azienda utilizza una concimaia coperta esterna al sito avente una capacità utile di 2.250 mc;
- l'Azienda cede a terzi tutti gli effluenti prodotti dall'allevamento per le attività agronomiche.

La Società Nuova Coccodi non effettua lo spandimento agronomico degli effluenti sui propri terreni, ma ha stipulato un contratto di cessione a terzi degli stessi. Il contratto deve essere mantenuto aggiornato.”

risulta essere sostituito come sotto indicato:

“...

- l'Azienda non dispone di concimaia per lo stoccaggio dei materiali palabili, in quanto gli effluenti vengono direttamente trasferiti ai detentori, tramite cassoni coperti;
- l'Azienda generalmente cede a terzi tutti gli effluenti prodotti dall'allevamento per la produzione di biogas e per le attività agronomiche, sulla base di regolari contratti stipulati con le aziende terze detentrici. L'utilizzo agronomico di tutto o parte dell'effluente, da parte dell'Azienda, è gestito in conformità alle dichiarazioni rese tramite Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti.”

f) il capitolo D 2.6.1 “Platea di stoccaggio”, descritto nell'Allegato - Sezione D, si intende soppresso, in virtù dell'accoglimento delle proposte di modifica non sostanziale dell'Azienda autorizzate ai precedenti punti a), b), c), d), e);

g) Quanto prescritto nella Tabella "Piano di Monitoraggio e controllo della Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l." definita nell'Allegato “Sezione D - Adeguamento dell'impianto e sue condizioni di esercizio”, al capitolo "D3.1 - Criteri generali di monitoraggio", sulla base delle richieste e osservazioni formulate dalla Società, viene modificato per le parti accolte come di seguito riportato:

- Materie prime:

1.3 Materie prime			
Controllo dei mangimi in ingresso	Conservazione documenti di acquisto (bolle, DDT, ecc).	Ad ogni consegna	
	Registrazione quantità totale nel Report annuale	Annuale	
Controllo dei farmaci acquistati	Conservazione documenti di acquisto (bolle, DDT, ecc).	Ad ogni consegna	
	Registrazione delle quantità su registro veterinario e della quantità totale nel Report annuale	Annuale	
Controllo quantità altre materie prime (detergenti,	Conservazione documenti di acquisto (bolle, DDT, ecc).	Ad ogni consegna	

disinfettanti, ecc)	Registrazione quantità totale nel Report annuale	Annuale	
---------------------	--	---------	--

4. **di prendere atto** dei seguenti adempimenti effettuati dall'Azienda, già previsti nell'AIA n. 3188 del 21/10/2015:
 - messa in opera di un serbatoio interrato da 1.200 litri per lo stoccaggio del GPL utilizzato per il riscaldamento della civile abitazione del custode;
 - utilizzo di acqua da pozzo aziendale esclusivamente a scopo irriguo e utilizzo dell'acquedotto per le attività a servizio dell'allevamento e usi civili;
5. **di mantenere fissato il termine di validità della autorizzazione al 21/10/2025**, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatto salvo che il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'AIA è comunque disposto secondo quanto previsto dall'art. 29-octies, commi 3 e 4 del D.Lgs 152/2006 e smi, ed è facoltà di questa Agenzia di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo;
6. **di assumere** il presente provvedimento di modifica dell'AIA n. 3188 del 21/10/2015 e s.m.i. e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate (Azienda USL della Romagna – Servizio veterinario, Unione della Romagna Faentina – Servizio Ambiente);
7. **di dare atto** che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza ;
8. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpae.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.